Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna

**COMUNICATO STAMPA**

# Ordine dei Geologi Emilia-Romagna (OGER) e il Progetto di Variante del Piano Assetto Idrogeologico (PAI) Po per i bacini del Reno, Romagnoli e Conca-Marecchia

*3 Febbraio 2026* – In relazione alle recenti dichiarazioni espresse a mezzo stampa/social da alcuni singoli iscritti riguardanti i contenuti del **"Progetto di Variante del Piano Assetto Idrogeologico (PAI) Po per i bacini del Reno, Romagnoli e Conca-Marecchia", l'Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna (OGER) precisa che tali valutazioni devono intendersi espresse a titolo personale, nell'ambito di occasioni di pubblico dibattito e non rappresentano la posizione ufficiale di questo Ordine, né riflettono una sintesi anzitempo condivisa in tavoli tecnici in cui l'Ordine è coinvolto.**

L'Oger partecipa, nelle sedi istituzionali, alla formulazione delle osservazioni previste dalla procedura relativa al Progetto di Variante presentato dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, adottato nel dicembre 2025, un documento di estrema complessità tecnica e scientifica, risultato di un aggiornamento che integra analisi conoscitive e modellazioni idrauliche 2D su oltre 1.500 km di aste fluviali.

La mole ingente di dati raccolti – che include il rilievo di 1.400 sezioni, 300 ponti e l'analisi geospaziale di oltre 80.000 fenomeni franosi – richiederà una valutazione approfondita ed esaustiva di ogni sua componente e non può essere liquidata in modo affrettato. Al termine dell'analisi, grazie allo strumento delle osservazioni, l'Oger esprimerà parere-informato sulle valutazioni introdotte, tra cui:

- l'integrazione tra la pianificazione nazionale (PAI) e le direttive europee (PGRA);
- l'utilizzo di scenari di rotta dinamici per la perimetrazione delle aree allagabili;
- l'approfondimento a più livelli (speditivo e di dettaglio) per la gestione del dissesto di versante.

Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna

L'Oger esprime al contempo il proprio accordo sull'approccio sistemico adottato nella stesura della Variante. Il sistema fluviale non può essere oggetto solo di interventi puntuali, ma va considerato nella sua complessità, prevedendo strategie utili che vanno dall'arretramento delle arginature, al loro consolidamento, alla delocalizzazione degli edifici vulnerabili, fino alla gestione attiva delle tracimazioni controllate. Questa rappresenta la strada percorribile per una reale mitigazione del rischio idrogeologico in un contesto climatico mutato, come tragicamente dimostrato dagli eventi del maggio 2023.

*"L'Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna continuerà a monitorare l'iter di approvazione della Variante – ha sottolineato* ***Fabrizio Giorgini, presidente dell'Oger*** *– presentando osservazioni nelle sedi competenti e in sinergia con le altre Professioni tecniche, con l'unico obiettivo di contribuire alla sicurezza del territorio e alla qualità della pianificazione tecnica dello stesso".*

**[Foto allegata: Fabrizio Giorgini, presidente dell'OGER-Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna].**

--

*Ufficio Stampa*
**Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna**
*Web:* geologiemiliaromagna.it